Anno 63

Venerdì 17 Febbraio 1928 - Anno VI

N. 41

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

L. 0.75 - Finanziarie ... diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

Spettabile Comune di Udine
Ufficio Economato
UDINE

La riforma monetaria al Senato

Oggi parlerà il Ministro Volpi

Il discorso di Alfredo Baccelli

ROMA, 16.

La seduta è aperta alle ore 16 sotto la presidenza di S. E. TITTONI.

Continua la discussione del disegno di legge: «Conversione in Legge del R. D. L. 21 dicembre 1927 concernente la cessazione del corso forzoso e la convertibilità in oro dei biglietti della Banca d'Italia».

BACCELLI Alfredo — Dopo aver rammentato la minaccia che incombeva sulla nostra lira nell'estate 1926 e la tenace opera del Capo del Governo per rivalutarla contro i molteplici ostacoli, enumera i benefici effetti del decreto che si discute. Tranquillità degli industriali al sicuro da più alte rivalutazioni, allontanamento della speculazione che abbandona la moneta stabilizzata, sicurezza di chi vende e compra non più soggetto a gravi oscillazioni della lira, maggiore solennità di copertura aurea, estinzione del debito dello Stato a causa della circolazione per suo conto, miglioramento delle azioni della Banca d'Italia e tuttociò senza riduzione della circolazione che dà ampio respiro al commercio. Dureranno i benefici effetti della rivalutazione? Certamente sì, ma occorre che non si aumenti più in nessun caso la circolazione, che si vigili sulle tendenze della bilancia del commercio dando impulso all'esportazione e riducendo le importazioni non necessarie e che si mantenga solidamente l'equilibrio del bilancio. Ricorda che l'Italia dalla sua costituzione ha sempre fatto una sana e rigida politica finanziaria. Loda il patriottismo dei contribuenti e l'opera di Quintino Sella, Sidney Sonnino, Luigi Luzzatti e Alberto De Stefani, ricordando i periodi storici nei quali essi si trovarono. Quintino Sella non esitò a farsi straziare la fama per salvare l'Italia e Sidney Sonnino, riducendo il tasso della rendita con virile coraggio, la ricondusse in breve alla pari. Tutti rammentano la recente opera di Alberto De Stefani e del Capo del Governo per debellare gli enormi disavanzi del dopoguerra. Il ministro Volpi ha grandi benemerenze per avere assestato dignitosamente e utilmente i debiti esteri e per avere consolidato il debito fluttuante. Aggiunga l'altro di conservare saldamente l'equilibrio del bilancio senza il quale non è possibile qualsiasi finanza. Resista alle spese, all'assalto delle brame infinite e sempre insazie. Il Capo del Governo l'aiuterà perchè ama la Patria. Stia a guardia del tesoro e tutti applaudiremo. (Applausi).

Gli effetti del provvedimento

NICCOLINI Pietro — Tutta la stampa italiana ed estera ha rilevato l'importanza eccezionale del Decreto Legge ed ha detto che segna un grande fatto storico, però nessuno ha pensato a dire che il Decreto Legge in discussione, per la sua natura e per la sua struttura, non può avere grandi effetti materiali immediati; saranno lenti e graduali gli effetti. Oggi si intravvedono appena nell'industria e nel commercio, nel campo dell'agricoltura saranno più lenti. Quale forma di discussione è oggi opportuna? Quella di ieri del senatore Schanzer oppure l'altra intorno alle conseguenze che si trovano ancora avere come ha accennato nella sua relazione il senatore Mayer nella sua interrogazione? Tra le ripercussioni più importanti emerge quella che si dovrà avere sui prezzi; è una battaglia aspra e dura che combatte il Governo. Qualche cosa si è già realizzato, ma durano ancora difficoltà, resistenze, interferenze. I prezzi non cedono, anzi si inaspriscono, mentre è aumentato il valore della nostra moneta. L'aumento del valore della nostra moneta è un fatto consacrato dal Decreto Legge 21 dicembre 1927. In quel Decreto le due disposizioni sono strettamente collegate tra loro. Non si poteva abolire il corso forzoso senza stabilizzare la lira o nemmeno si poteva procedere nel senso contrario.

L'oratore loda la bontà intrinsica del provvedimento, la prontezza di attuazione, la varietà e molteplicità di accorgimento con cui esso è stato garantito, ed osserva che gli agricoltori si sono però preoccupati essenzialmente della durata di quei provvedimenti. Garanzia assoluta che essi avranno lunga durata non si può dare perchè in politica non vi è luogo per tali garanzie, ma ci sono sempre garanzie personali e morali di grande importanza sulle quali noi possiamo fare sicuro assegnamento.

Riguardo all'abolizione del corso forzoso è opportuno osservare che la stampa italiana in genere si è lasciata andare a delle frasi un po' troppo iperboliche, si è persino avuto chi si è chiesto con impazienza quando si vedrà la nuova moneta d'oro. Questo è indizio di una mentalità per così dire prebellica, quando era principio indiscusso che la buona moneta di carta doveva essere a vista trasformata in moneta d'oro. Oggi tra i due sistemi del corso forzoso e della moneta aurea ha preso posto la stabilizzazione, cioè la definizione di un rapporto fisso e costante, garantito dallo Stato fra la moneta d'oro e la moneta nazionale. Non si deve dunque parlare di parità, ma solo di proporzionalità. La nostra moneta doveva inevitabilmente subire una svalutazione in conseguenza della guerra, perchè ogni guerra, sin dai tempi antichi, ha sempre portato disordine monetario e diminuzione della ricchezza pubblica. Il guadagno nostro consiste nel potere oggi costruire sulla realtà: siamo un popolo più forte e più consapevole, un popolo che ha prima fatto i conti con l'estero e ha sistemato i suoi debiti, poi ha fatto i conti con se stesso e ha sistemato la propria moneta. Ma questa sistemazione monetaria è definitiva? Noi oggi abbiamo due monete: una d'oro per uso esterno e una di carta per uso prevalentemente interno. Il rapporto di 3,66 fra le due monete è molto complicato e vi sono di quelli che propongono mutamenti monetari. Ma questo non è affatto necessario perchè le condizioni basilari della bontà della moneta consistono, come ha ben rilevato il senatore Mayer, nella solidità del bilancio dello Stato e degli Enti pubblici e nella remora inflessibile e nuove spese non necessarie. A queste due condizioni l'oratore desidera che si aggiunga un sano ordinamento bancario e un maggiore controllo su tutti i debiti pubblici e privati.

Riassumendo, l'oratore dice: Le conseguenze economiche del Decreto Legge si devono lentamente, ma certamente verificare, l'effetto morale e politico è stato grandissimo. E' cessato lo spettacolo indecente della Borse e la febbre della speculazione che aveva invaso anche le classi sociali più modeste. A questo proposito si potrebbe anzi osservare che non si trattava soltanto di speculazione, ma di vera guerra dei nemici del nostro Paese. Oggi il Governo ha scoperto le sue batterie e questa guerra è stata vinta.

L'oratore termina ricordando il felice ingegno di Luigi Luzzatti che si doleva che la guerra avesse distrutto la lega monetaria latina e si domanda se la Società delle Nazioni ha mai considerato quanta utilità morale, politica e pratica potrebbe derivare da una lega monetaria di molte o poche Nazioni. In ogni modo la stabilizzazione della lira è un esempio che l'Italia ha dato ad altre Nazioni. L'abolizione del corso forzoso è un segno di pace simile a quello che nell'antica Roma rappresentava la chiusura del tempio di Giano. Dal Senato italiano parte oggi all'Italia l'augurio che in ogni campo dell'economia, del lavoro e della produzione il pensiero della pace si affermi e si confermi in tutto il mondo. (Applausi; congratulazioni).

Il sen. Ancona

ANCONA — Precedenti discussioni e ordini del giorno del Senato hanno nettamente consigliato la politica finanziaria che il Governo ha svolto in modo da riscuotere l'approvazione dell'oratore e di tutti coloro che hanno preso parte alla discussione. Un'azione finanziaria svolta in modo così sicuro e coordinato è la dimostrazione più precisa del vantaggio di avere un Governo forte. Solo un Governo forte avrebbe potuto in Italia stabilizzare la moneta.

Il filo logico che l'oratore si propone nel suo discorso è questo, brevi osservazioni sulla stabilizzazione monetaria, uno sguardo sulle conseguenze di quest'atto ed un cenno alle difficoltà che potranno presentarsi nell'avvenire. La stabilizzazione era ormai nella coscienza di tutti, la difficoltà però era nell'arrivarvi con la minore scossa e perturbazione per l'economia nazionale. Qualsiasi stabilizzazione nel primo periodo di assestamento arreca dei danni in varia misura alle diverse classi sociali. E di questi danni noi già avvertiamo un preludio in certe critiche ingiuste che si fanno alla quota di stabilizzazione così da alcuni industriali come da alcuni agricoltori che la giudicano troppo alta, mentre coloro che vivono di rediti fissi avrebbero sperato una quota più bassa. Questo lieve malcontento era inevitabile e non deve impressionare.

Esposte varie cifre, l'oratore soggiunge che mai come oggi fu necessaria una rigida politica di economie pubbliche e private ed il Governo si è reso perfettamente conto di questa necessità. Non si può che consigliare al Governo di proseguire sulla buona via. Il bilancio venturo presenterà anch'esso un avanzo notevole, per notevoli riduzioni; sono però necessarie anche le economie delle finanze locali. Spera che le città le quali hanno fatto debiti abbiano saputo provvedere per il loro ammortamento. Sono necessarie anche le economie private, oltre quelle politiche; solo così si arriverà a risolvere il problema econmico e finanziario nazionale. In Italia oggi è ancora elevato il costo della vita in rapporto alla valutazione della lira. L'atto del Governo avrebbe dovuto servire di esempio, ma difficoltà durano nell'industria e nel commercio. Le industrie che sapranno raccogliersi e sapranno valersi dei progressi della meccanica, si assesteranno. Alla conseguente disoccupazione delle maestranze si potrebbe provvedere migliorando e perfezionando altre industrie e creandone nuove. Riconosce però che in questo campo bisogna andare molto adagio.

L'oratore conclude affermando che la stabilizzazione della lira va approvata incondizionatamente, anche per il metodo seguito, bisogna però che sia mantenuta salda la compagine del bilancio e che gli avanzi siano cospicui, occorre anche collegare le economie pubbliche con le private. E' necessario per l'Italia un periodo di raccoglimento, di lavoro e di risparmio, attraverso uno spirito di abnegazione di tutte le classi sociali. Cessato tale periodo transitorio, l'Italia potrà riprendere il suo cammino ascensionale. (Approvazioni).

Parla l'on. Morpurgo

MORPURGO — Esprime la sua ammirazione per la grande operazione finanziaria compiuta ed accenna ai fattori che vi hanno concorso. Al risanamento della circolazione hanno contribuito varie provvidenze del Governo. Ricorderà specialmente le operazioni compiute per la tutela del mercato del credito, che ancora oggi sono continuate dall'Istituto di liquidazione. Quanto alle rimesse dei connazionali all'estero, risulta che esse oscillano da uno a due miliardi all'anno. La maggiore quantità di rimesse si ha quando si ha fiducia nella tranquillità del Paese. Esprime la certezza che, in conseguenza della grande operazione compiuta, ora aumenteranno. La stabilizzazione della lira e l'abolizione del corso forzoso, costituiscono un grande atto del Governo nazionale, ma un'altra battaglia bisogna sostenere per frenare tutte le spese che non sono assolutamente necessarie. (Applausi).

L'ultimo oratore

CRISPOLTI — Nota che i contatti morali che egli ha con le 50 o più Banche cattoliche lo mettono in grado di affermare che fu pronto ed unanime il compiacimento per i provvedimenti del Governo, sia perchè si è raggiunto finalmente il naturale assetto della moneta, sia perchè quei provvedimenti hanno un contenuto sociale. Il Governo ha voluto tener conto degli interessi di tutte le classi sociali che concorrono all'economia nazionale e porre un nuovo elemento di pace sociale. Ricorda la conversione della rendita e nota che la differenza fra quella operazione e l'odierna sta in gran parte la ragione dell'ammirazione per quest'ultima, perchè il Governo attuale non si è trovato nelle condizioni che favorirono la precedente operazione. Il prodigio compiuto dal Governo, fu di aver creato nel Paese la coscienza e la volontà necessarie per compiere l'ultimo atto finale contenuto nel Decreto Legge che oggi esaltiamo. Il Paese ha la sensazione della grande potenza raggiunta dal Regime e il Governo ha la consapevolezza dei doveri che gli derivano da questa fiducia. Esso deve prendere in mano l'economia del Paese e operarvi le necessarie trasformazioni; deve esercitare un rigore inflessibile nel bilancio dello Stato e conservare e migliorare le condizioni che hann oreso possibile il Decreto Legge. Non si possono avere troppe ulteriori esigenze verso i contribuenti; tutto quello che entra nell'Erario deve essere speso con avvedutezza.

L'oratore plaude alla rigida custodia che per volere del Governo i Prefetti debbono esercitare sugli Enti locali poichè l'azione dei Podestà è sempre messa in pericolo da pressioni, fantasie ed appetiti che sorgono intorno a loro; sarà bene altresì che il Governo in questo periodo di formazione di Sindacati e Corporazioni non vi trovi occasione di formare ampie burocrazie, di ricercare sedi splendide, di concedersi agi eccessivi e fare in una parola di questi istituti un pretesto per maggiore spesa. Molto bene il Governo ha impedito che senza un ordine superiore si celebrino pubbliche manifestazioni, e l'oratore è certo che esso potrà far sentire la sua forza psicologica anche nei rapporti fra i commercianti che hanno perduto il pudore che avevano prima della guerra e i consumatori che per poca fiducia nella moneta non hanno più forza di resistenza contro l'avidità del commerciante. La restaurazione economica del Paese congiunta nel pensiero del Governo ad ogni sua restaurazione morale spiega sempre meglio il valore spirituale che del Regime è carattere e sarà la fortuna. (Applausi).

Il PRESIDENTE, non essendovi altri senatori iscritti a parlare, dichiara chiusa la discussione riservando la facoltà di parlare al Ministro e al Relatore.

MAYER (relatore) — Non crede che il Senato desideri sentire da lui ripetere le considerazioni già svolte nella relazione poichè tutti hanno chiesto limitazione di spesa e poichè la discussione si esercita sulla conversione della moneta in oro, egli ricorda che il silenzio è d'oro e cessa di parlare. (Applausi e congratulazioni).

Il PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione.

La seduta è tolta alle 18.15. Domani seduta pubblica alle ore 16.

Comunicazioni del Partito

Escursionisti e sciatori del Dopolavoro

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Domenica scorsa indetti ed organizzati dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo, hanno avuto luogo ad Asiago i primi campionati italiani dopolavoristi di sci, e la seconda adunata nazionale escursionistica del Dopolavoro La manifestazione è stata coronata dal più completo successo, sia dal punto di vista dell'organizzazione che da quello del numero e del valore dei partecipanti. Alle gare hanno preso parte 600 sciatori ed al convegno hanno partecipato 4850 dopolavoristi escursionisti, disciplinatamente inquadrati sotto i gagliardetti dei rispettivi enti ed associazioni, concorrenti al premio di rappresentanza. Nessuna manifestazione escursionistica e sciatoria aveva fino ad oggi avuto un così largo suffragio di partecipanti, come nessuna gara aveva raccolto un così notevole numero di concorrenti

La manifestazione, che si è svolta col massimo ordine, senza il benchè minimo incidente, ha chiaramente dimostrato come lo sport dopolavoristico e in particolar modo l'escursionismo, sia ormai atto a raggiungere quei fini di elevazione fisica e morale delle masse che il Regime gli ha prefisso.

S. E. Turati che, tra l'entusiasmo dei partecipanti ha seguito, con particolare attenzione tutte le gare che si sono svolte, si è congratulato vivamente con gli organizzatori per l'esito veramente superiore della manifestazione.

Disciplina

ROMA, 16.

Con decreto 14 corrente S. S. il Capo del Governo, Ministro per le Corporazioni, ha sciolto il Direttorio del Sindacato Avvocati e Procuratori di Palermo per assoluto difetto di quel senso di disciplina che deve essere dote precipua dei dirigenti di organizzazioni sindacali. Con lo stesso decreto è stato nominato il signor avv. prof. Giuseppe Messina Commissario Governativo per la straordinaria amministrazione del Sindacato.

Il grave provvedimento è stato provocato da una dimostrazione ostile all'autorità giudiziaria locale da parte del predetto Direttorio in occasione della seduta inaugurale dell'anno giudiziario di quella Corte d'Appello.

Il Gran Rapporto dei R. R. Carabinieri

ROMA, 16.

Sabato mattina avrà luogo al Viminale il Gran Rapporto dell'Arma dei RR. Carabinieri che sarà tenuto dal Capo del Governo. Come l'anno passato vi interverranno tutti gli ufficiali generali dell'Arma, tutti gli ufficiali superiori del comando generale e tutti i colonnelli comandanti di legione

I funerali dell'Ambasciatore francese presso il Vaticano

ROMA, 16.

Stamane nella chiesa di S. Luigi dei Francesi hanno avuto luogo i funerali dell'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede signor Doulcet. Nella chiesa parata a lutto, era stato eretto un grande catafalco nel quale era stata collocata la bara: esso era sormontato dalla bandiera francese e vari trofei di bandiere ornavano le pareti. In due cappelle laterali trasformate in coretti, hanno preso posto i cardinali Gasparri, Bidois Arcivescovo di Parigi, Vannutelli, Sincero, Granito di Belmonte, Ragonese, Galli e Lepicier. Erano presenti oltre la signora Doulcet coi figli, l'Ambasciatore di Francia presso il Quirinale de Beaumarcais, l'incaricato di affari Charles Hermy, il personale dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede, il Corpo diplomatico presso la Real Casa e moltissime personalità della colonia francese a Roma.

La messa funebre è stata celebrata da mons. Boudhihons, Rettore di San Luigi dei Francesi, e poscia il card. Gasparri ha impartito l'assoluzione alla salma. Per l'occasione è stata cantata la messa funebre del Perosi che fu eseguita soltanto in occasione dei funerali di Giacomo Puccini.

La salma resterà per qualche giorno nella chiesa di S. Luigi dei Francesi e quindi sarà trasportata in Francia.

Prossimo trattato italo-americano

WASHINGTON, 16.

La voce corsa nei giorni scorsi circa trattative italo-americane per la conclusione di un trattato di arbitrato sulla base di quello recentemente negoziato con la Francia, viene ora ufficialmente confermata.

Il Dipartimento di Stato informa infatti che le conversazioni tra i due Governi a tale riguardo avranno presto inizio.

Il nuovo trattato dovrà rimpiazzare quello Root, scaduto fino dal 1924, e come quello concluso con la Francia, non conterrà alcuna clausola che possa anche indirettamente riferirsi agli affari interni dei due Paesi.

Quest'ultima affermazione deve essere evidentemente interpretata nel senso che la questione dell'emigrazione verrà affatto escluso dal patto.

Marinetti acclamato a Madrid

MADRID, 16.

Marinetti ha tenuto due conferenze: una nella sede del Circolo degli studenti sul tema: «Il futurismo mondiale» e l'altra al teatro del Circolo delle Belle Arti sul tema «Il futurismo nell'arte e nella letteratura». Il conferenziere è stato molto applaudito. Tutti i giornali locali hanno variamente commentato le teorie esposte dall'oratore, riconoscendo unanimemente la sua forza e l'efficacia della sua arte oratoria.

Stamane, Marinetti, accompagnato da S. E. Medici del Vascello, R. Ambasciatore d'Italia, è stato ricevuto in udienza dal generale Primo De Rivera il quale lo ha intrattenuto in lunga e cordiale conversazione esprimendo sentimenti di ammirazione per l'Italia nuova e per l'on. Mussolini il quale, ha detto il generale Primo De Rivera, è da considerarsi come il difensore della civiltà occidentale nel mondo intero.

Il generale Primo De Rivera ha inoltre confermato l'unanime simpatia e l'amicizia del popolo spagnolo per il popolo italiano.

Comunisti condannati in Jugoslavia

BELGRADO, 16.

Oggi è terminato il processo intentato contro 26 comunisti imputati di reati previsti dalla legge per la protezione dello Stato.

Il Tribunale di prima istanza ha condannato Covacevic, Tsazi, Kotur, Prijascek e Radobolia a cinque anni di prigione ciascuno; e altri otto accusati ad otto mesi e altri quattro ancora a tre mesi della stessa pena. Dieci imputati sono stati assolti.

Il valore economico della lotta CONTRO LA MALARIA

Dalla palude alle messi è lungo il cammino; e l'opera di bonificazione, lenta, assidua, in contrasto con tutte le forze maligne che natura e ragion di vita oppongono alla ordinata selezione delle culture e degli sfruttamenti agricoli, è benemerenza insigne di tutti coloro, i quali, a cominciare dalle alte gerarchie dello Stato, fino all'umile colono, vogliono donare ricchezza alla Patria, e salubre residenza alle popolazioni rurali.

Se molte sono le tappe da sorpassare, prima che la meta sia raggiunta, dobbiamo pur tuttavia mettere in prima linea la redenzione igienica e la liberazione dalla malaria.

Attraverso l'esperienza secolare, e grazie alle conoscenze, delle quali, mercè l'ingegno umano, ed in prima linea quello italiano, oggi è armato il malariologo, siamo giunti all'assiomatica conclusione che la grande bonifica, intesa nel senso solamente idraulico ed agrario è condizione necessaria, ma non sufficiente per la liberazione dal flagello paludico

La fatica dell'ingegnere dovrebbe perciò fin dall'inizio venir sorretta e completata da quella del malariologo, contemporando in una linea programmatica precisa le esigenze idrauliche, agrarie ed igieniche; talchè siano anche rese minori le insidie alla salute di nostra gente

Nella realizzazione iniziale di tale postulato si troverà la possibilità di completare in breve volger d'anni il risanamento delle terre che furono paludi; e ciò mediante la lotta ordinata per sterilizzare i portatori di germi della malaria, talchè la zanzara malarigena non possa assumere il pabulum infettante; e d'altra parte con la distruzione attiva del maggior numero possibi di anofeli, siano essi allo stato larvale, ninfale o di insetti adulti, per impedire che servano da veicolo di trasmissione del male dall'uno all'altro individuo.

La triste catena che viene riassunta in termini brevi con la duplice espressione «zanzara malarigena, uomo infetto», si spezza a sua volta in mille sottili propaggini, alle quali il malariologo oppone il duttile ingegno, e che rendono terribilmente difficile il suo compito, qualora non intervenga una perfetta intesa e collaborazione assidua con tutti coloro che devono concorrere alla formazione della bonifica integrale.

Per quanto modesta possa sembrare la cooperazione igienica, di fronte al lavoro immenso e necessariamente più appariscente del bonificatore, oso dire che a lungo andare il compenso non potrà sorgere, ove non si disponga di una massa di lavoratori fisicamente efficienti, e che portino alla loro fatica quotidiana la gioconda serenità e la coscienza forza virile dell'uomo sano.

E' merito di questi ultimi tempi l'aver portato il problema del lavoro e del suo rendimento su di un terreno obiettivo, considerando nel complesso della vita economica; il costo dell'uomo fino al momento nel quale può fornire un'opera utile; il coefficiente che può apportare all'aumento di ricchezza, tenendo conto della eventuale differenza utile fra quanto produce e quanto consuma (risparmio).

Per quanto riguarda la prima parte le cifre hanno un valore relativo, perchè le esigenze della vita del contadino nell'infanzia e nella adolescenza sono di molto minori in confronto ai dati medi che possono servirci per l'operaio; ed inoltre il bambino del colono costituisce fin dalla più giovane età un apporto alla economia domestica, col sorvegliare gli animali da cortile, e con altre lievi mansioni. Perciò il Beneduce assegnò all'operaio di vent'anni il costo medio di L. 5.148, ed al colono della stessa età quello di L. 2.157.

Diverso invece appare il problema ove si voglia invece conoscere quale possa essere l'aumento di ricchezza, derivabile sotto forma di risparmio dalle masse rurali, risparmio che in ogni caso dovrebbe almeno rappresentare lo interesse del capitale impiego per il raggiungimento della capacità lavorativa

Nelle zone malariche quasi tutti soggiacciono all'infezione fin dai primi momenti di vita, e la mortalità nonchè la morbilità infantile risultano assai elevate.

I sopravviventi sono naturalmente coloro che possono comunque opporre una difesa all'invasione del germe paludico; difesa che assai raramente è competa, perchè i casi di immunità vera contro la malaria sono rarissimi, se pur esistono; si deve intendere perciò quella difesa relativa, che consente di diminuire numericamente le manifestazioni febbrili o di scemarne l'intensità.

Ad ogni modo dobbiamo ritenere che intere popolazioni ancor oggi risultino fisicamente minorate, e in causa delle febbri ricorrenti, e per la lenta e costante anemizzazione che deriva dalla presenza nell'organismo del germe, anche durante i periodi di latenza del male.

Non è facile esprimere in cifre esatte il valore medio della diminuzione della forza muscolare negli individui affetti da malaria cronica.

In mancanza di un ergografo, che indichi la curva di resistenza, sembra possa servire una constatazione empirica. I forti e ben nutriti contadini della Lombardia per la raccolta del fieno si servono di falci della lunghezza di 80 cm. ed oltre; il nostro colono delle basse usa una falce di 45, 50 cm. Si direbbe che l'istrumento abbia automaticamente finito per adattarsi alle possibilità di sforzo di colui che l'adopera.

Perciò ritengo di non esser lontano dal vero affermando che l'uomo malato di paludismo, anche a prescindere dagli accessi febbrili, equivale in forza muscolare a due terzi di un uomo sano.

Da quanto ho esposto è facile desumere il grave danno che, dalla malarizzazione di intere masse rurali deriva alla produzione del suolo; e non è raro il caso di veder trascurati gli stessi lavori più urgenti e perfino il governo degli animali quando nello stesso momento parecchi membri di una famiglia soggiacciono alla trista Iddia della palude.

Al lucro cessante si deve poi aggiungere il danno che emerge dalla costante necessità di cure. Il bimbo, il giovanetto, l'uomo finiscono per sottomettersi a tutti gli empirismi costosi, e molte volte si affidano all'alcool, nella illusione di trovare rimedio ai loro mali. La donna offesa dall'anemia nel periodo di preparazione alla maternità, e durante la maternità stessa, diviene ragione di impoverimento della famiglia, di deperimento della razza e di trascuranza del focolare domestico.

Agli accennati fattori, economicamente negativi, si deve aggiungere poi la naturale apatia del malarico, che si esprime nell'assenza di qualunque iniziativa atta a migliorare la sua condizione finanziaria.

E' dalla somma di tali elementi che possiamo derivare a priori la risposta negativa per la possibilità di risparmio, anzi trovandosi il bilancio sempre in fase negativa, si giustifica l'assioma che un paese malarico, finchè rimarrà tale, sarà destinato ad esser povero, malgrado la fertilità del suolo o la presenza di particolari condizioni favorevoli all'industria ed al commercio.

In pratica nelle zone più o meno recentemente donate all'agricoltura noi assistiamo ad un fenomeno che sembra paradossale.

Mentre la pressione demografica è altissima nel nostro Paese, noi ci troviamo spesso di fronte ad una notevole rarefazione di mano d'opera, e quella ottenibile è di qualità scadente.

La spiegazione ne è ovvia, e tutti i bonificatori la conoscono.

La gente sana importata in zone infette, essendo priva di reazioni morali, provocate da precedenti infezioni, è destinata ad ammalare gravemente; e non solo si esalta la virulenza del germe con i successivi passaggi in organismi che mai l'avevano ospitato, ma si rende anche possibile l'aggravarsi delle manifestazioni morbose negli indigeni, che vengono reinoculati con parassiti provenienti da tali fonti

Molti sono i tentativi del genere che si sono risolti in veri disastri.

Concludendo: la minorazione fisica e mentale dei malarici cronici; la incessante dispersione di mezzi economici per le necessità di cura; la rarefazione della mano d'opera, in quanto si deve prevalentemente contare su quella locale, aggiungono gravissime difficoltà alle difficoltà gravi, che anche senza di ciò si opporrebbero a che l'opera del bonificatore possa dare tutti i suoi frutti.

La disciplina nell'organizzazione della difesa contro il flagello sociale diminuirà senza dubbio la somma degli oneri che effettivamente, sia pure in via indiretta e difficilmente controllabile, si sopportano purchè tutti si rendano conto che il contribuirvi rappresenta un impiego di capitale altamente redditizio, al pari dell'appoderamento fatto nella giusta misura, come l'acquisto del le scorte e dei concimi.

La terra resta inerte se non venga vivificata dall'opera dell'uomo; dai campi l'Italia dovrà pur sempre trarre i migliori suoi frutti; ed i forti figli della terra saranno ognora il primo elemento utile a vincere tutte le nostre battaglie, anche, e prima di tutto, quella economica.

Dott. Vittorio Valle
Direttore Tecnico dell'Ente Autonomo per la lotta contro la malaria nelle Venezie.

Benes a Parigi e Londra

PRAGA, 16.

Verso la fine di questa settimana, sabato o domenica, il ministro degli Esteri, Benes, partirà alla volta di Ginevra per partecipare alle sedute della Commissione del disarmo presso la Società delle Nazioni. Chiusa la Conferenza, Benes si recherà a Parigi e a Londra

Il nuovo Gabinetto norvegese

OSLO, 16.

Mowinckel, capo del gruppo parlamentare democratico, ha costituito il nuovo Gabinetto norvegese in successione a quello socialista di Horusrud.

I funerali di Lord Asquith

LONDRA, 16.

Si annuncia che i funerali di Lord Oxford Asquith avranno luogo lunedì prossimo e mezzogiorno nella chiesa del villaggio di Sutton Courtney.

Le Olimpiadi mondiali a Saint Moritz

SAINT MORITZ, 16.

Olimpiadi mondiali: Torneo di joky su ghiaccio La squadra belga ha battuto la francese per 3 a 1. La squadra svizzera ha battuto la squadra tedesca per 1 a 0. La squadra svizzera si è clasificata per le finali. L'incontro Canadà-Svezia è stato rinviato a domani a causa di un improvviso rialzo di temperatura.

Le tre gare di Scheleton-sci gara di fondo e quella di 18 chilometri e qualche gara di hockey sono state anche esse rinviate a domani.

La squadra inglese ha battuto la squadra ungherese per 1 a 0. Le gare di bosleigh avranno luogo sabato se la pista sarà in migliori condizioni.

CRONACA PROVINCIALE

Da VILLA VICENTINA
La nomina del Commissario prefettizio

(16). — Con provvedimento odierno S. E. il Prefetto ha accettato le dimissioni presentate dal signor Landi Lando da Podestà del Comune di Villa Vicentina ed ha nominato Commissario prefettizio per la provvisoria gestione dell'ente il signor Giovanni Tuzet di Aquileia.

Da S. DANIELE
Assoluzione per i fatti di Colloredo

(16). — Nella notte tra il 28 febbraio e il 1° marzo 1927, dopo una festa popolare al Castello dei conti di Caporiacco, nell'abitato di Colloredo e specie davanti la casa del maestro Tita avvenne, a due riprese, una dimostrazione clamorosa durante la quale si disse essere stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco. In seguito alle indagini dei R.R. C.C. e alle denunzie del maestro Tita furono denunziati alla giustizia certi Chittaro Guerrino, Pecile e altri di Fagagna e di Colloredo con l'imputazione di minaccie a mano armata, di sparo d'arma da fuoco ecc.

Il processo si è svolto ieri avanti il Pretore avv. Pipitone. Dopo l'assunzione testimoniale avvenuta nella mattinata, si ebbe nel pomeriggio la discussione e la sentenza che fu di piena assoluzione per tutti gli imputati per non aver commesso i fatti.

Gli imputati erano difesi dall'avvocato on. Piero Pisenti.

Da PORDENONE
Sciatori Monte Cavallo

(16). — L'Ufficio Stampa della Sciatori Friulani, Gruppo « Monte Cavallo », comunica:

Stasera, alle ore 20.30, tutti gli iscritti al Gruppo « Monte Cavallo » sono invitati a partecipare all'adunanza indetta nella sede sociale per comunicazioni che riguardano tutti i soci e che si riferiranno specialmente alla gara finale del gruppo stesso, gara che si svolgerà il 4 marzo prossimo venturo.

Nell'Avanguardia fascista

Si comunica a tutti che domenica 19 corrente, alle ore 8.30 precise, vi sarà una riunione dell'Avanguardia locale per comunicazioni che riguardano tutti gli inscritti.

Si fa noto altresì che non sono ammesse assenze non giustificate e che la mancanza della divisa non esime un avanguardista dal partecipare all'adunata.

Al nostro Ospedale

Nella giornata di ieri furono trasportati al nostro Ospedale cinque infortunati per incidenti sul lavoro al Cotonificio Veneziano ed uno automobilistico di poca entità, fortunatamente.

I più gravi sono: Sante Dolfo fu Domenico, che si produsse un forte taglio al dito pollice e che guarirà in un mese, e Santo Toffolo che subì l'amputazione d'una falange e che ne avrà per qualche giorno di meno.

Più lievi invece gli incidenti toccati a tali Antonio Vendramini ed Erminio Cadamuro. Il primo cadde mentre lavorava e riportò una lussazione alla spalla destra; il secondo invece riportò ferite varie. Ne avranno tutti e due per pochi giorni.

Un bambino, certo Costante Buttignol fu investito e atterrato da un'automobile. Alcune escoriazioni alle gambe furono il risultato dell'incidente che poteva avere conseguenze molto più gravi. Fu trasportato al Pio Luogo e dichiarato guaribile in una settimana.

Disgrazia mortale

Ma se le disgrazie su ricordate non hanno avuto conseguenze fatali, così non si può dire di un triste avvenimento che getta nella desolazione una famiglia di Cordenons. Verso le 5 pomeridiane di ieri, il dott. Macedonia era chiamato presso la famiglia Del Piero per portare soccorso al piccolo Giacomo di due anni. Il dottore non potè, dopo vari ed inutili tentativi per richiamare in vita il piccino, che constatarne la morte.

Sfuggendo alla sorveglianza della mamma, il piccolo Del Piero, mentre si trastullava vicino al proprio cortile sulla riva di un piccolo canale che serve all'irrigazione, sportosi forse un po' troppo, scivolò e cadde nell'acqua. Non potè essere soccorso in tempo poichè la madre giunse poco dopo a cercarlo.

Alla famiglia addolorata, le nostre più vive condoglianze.

BENEFICENZA

Tanto alla Cucina Economica come alla locale Congregazione di Carità furono elargite L. 25 per ciascuna delle due istituzioni dal signor Lazzaro Polese che volle in tal modo onorare la memoria del cav. Umberto Cucina.

CINEMATOGRAFI

Al Cinematografo « S. Marco » da domani fino lunedì sarà proiettata la produzione avventurosa interpretata da Hoot Gibson « Dan il centauro ».

Al Politeama « Roma » si inizia oggi la pellicola con Douglas Farrbank « Il segno di Zorro ».

VEGLIA DEL FIORE

Come fu già annunciato, sabato sera avremo la tradizionale Veglia del Fiore, ben nota a Pordenone. Gli ultimi tocchi che saranno i definitivi, cominciano oggi, dopo la parentesi formata dalla veglia di giovedì grasso che si tenne ieri al Teatro Licinio. L'orchestra sarà diretta dal prof. Mecchia.

Da RUDA
IL BALLO PRO BALILLA

(16). — Sabato prossimo 18 febbraio nella sala « Euterpe » concessa gentilmente dal signor Gino Galuzzi, organizzata dal Comitato locale dell'O. N. B. sarà tenuta una veglia danzante, il cui ricavato netto sarà devoluto alla sezione locale dell'O. N. B.

Alla festa hanno già aderito moltissimi esponenti dei Fasci viciniori in modo che il suo esito è già, sin da ora, assicurato.

La sala addobbata lussuosamente e con gusto sarà sfarzosamente illuminata e la serata sarà allietata da una ottima orchestrina, che svolgerà uno sceltissimo programma di ballabili.

Moltissime sorprese sono preparate per gl'invitati e sarà scelta la reginetta della simpatica festa, designata sin da ora in « Voli di cisile ». Chi è? Chi sarà? A quelli che verranno alla veglia sarà svelato il mistero per ora impenetrabile.

Da CIVIDALE
Per la ricerca della salma del prode soldato Arrigoni Luigi
del 54.o Fanteria

(16). — Il Segretariato politico del P. N. F. porta a pubblica conoscenza che il 17 settembre 1915 alle falde del mente Cristallo periva il volontario di guerra, soldato Arrigoni Luigi del 54.o Fanteria figlio del cav. uff. ing. architetto Pietro Arrigoni da Cortina d'Ampezzo. All'interramento assistevano un soldato della Provincia di Udine, ed uno della Provincia di Genova.

Col soldato udinese il cav. Arrigoni fu in corrispondenza nel 1921; e si era proposto di portarsi a Cortina per la ricerca della cara Salma, ma la malattia, seguita dalla morte di un altro figlio minorato di guerra del cav. Arrigoni impedì tale ricerca e per di più smarrì l'indirizzo del predetto soldato, dimodochè ora si trova nella impossibilità di corrispondere con lui.

Si fa quindi vivissima preghiera ai Fasci, ai fascisti ed agli ex Combattenti di rintracciare questo ex militare del 54.o Fanteria compagno d'armi del defunto Arrigoni Luigi affinchè il dolorante genitore cav. uff. ing. Pietro possa rialacciare la corrispondenza ed effettuare le ricerche della salma del figlio.

Ogni comunicazione potrà essere fatta al Fascio di combattimento di Cividale oppure direttamente al Segretario politico del P. N. F. di Cortina d'Ampezzo.

In tema di illuminazione pubblica

Ieri sera verso le ore 19.30 si è ripetuto il fatto dello spegnimento della luce in città; però subito dopo il servizio fu ripristinato, e fin qui vi è poco di male. Il peggio si è che contemporaneamente Campeglio, Ziracco e Faedis subirono il medesimo inconveniente e rimasero all'oscuro per tutta la notte. Solo stamane ispezionando le linee danneggiate venne rintracciato il motivo del grave inconveniente. Poco fuori dall'abitato di Ziracco venne scoperto il corpo del reato, un lungo filo di ferro (di quello che si usa per sostegno delle viti) con legato un grosso ciottolo, gettato penzoloni sui fili della luce che determinò il corto circuito. L'atto vandalico commesso da qualche malvagio è stato denunciato ai RR. CC. per le opportune ricerche del colpevole e perchè gli sia data una severa lezione.

Giacchè siamo in tema di luce, non possiamo tacere gli atti di continuo e vergognoso vandalismo cui va soggetto l'impianto luce di Cividale, con continuo danno pecuniario pel Comune e fatica sprecata per le riparazioni. Intendiamo accennare alla rottura, cui vanno soggette le lampade dell'illuminazione pubblica appena fuori città da parte di vandali che si divertono a lanciare dei sassi per puro e semplice spirito di distruzione. Sono cose vergognose che è ora debbano cessare.

Da TARVISIO
I campionati di Sci V.a e VI.a zona M.V.S.N.

(16). — Domenica 19 febbraio Tarvisio sarà il campo di importanti e combattute gare di Sci. Oltre 70 Camice Nere, 40 Avanguardisti e 20 Guardie di Finanza prenderanno alle ore 9 il via per la gara di fondo.

Lo stato della neve ottimo, permetterà sul campo esibizioni di velocità, di stile e di acrobatismo da parte degli sciatori provetti inquadrati nella 55.a Legione Alpina.

La pattuglia dei ormai noti Militi della Val D'Aupa, che sta preparandosi per i Campionati Nazionali della Milizia, è composta dei migliori elementi della vallata, tra i quali primeggia la Camicia Nera Vuerich Attilio detentore di due Campionati Nazionali Militari di Sci.

Con i concorrenti in Camicia Nera sono rappresentate tutte le Legioni della Venezia Giulia e del Veneto onde notevole sarà l'affluenza in tal giorno a Tarvisio degli appassionati dello Sport bianco.

Alle gare oltre alle alte Autorità militari e Politiche, presenzieranno i sigg. Comandanti la V.a e VI.a Zona Generali Priolo comm. Franco e Mozzoni comm. Adolfo.

Nel pomeriggio avrà poi luogo il campionato Regionale di salto per il quale vivissima è l'attesa.

Diamo qui sotto il

Programma orario delle gare

Ore 8.30 — Sfilata delle Camice Nere davanti alle Autorità.

Ore 8.45 — Presentazione del Distaccamento ai sigg. Generali, Comandanti le Zone V.a e VI.a

Ore 9 — Partenza dei concorrenti a gruppi.

Ore 9.30 — Esibizione di stile e velocità da parte di sciatori provetti.

Ore 10.30 — Arrivo dei concorrenti.

Ore 12 — Colazione.

Ore 13.30 — Premiazione dei vincitori all'Albergo Italia.

Ore 14.30 — Gare di salto per il titolo di campione Regionale.

Sul campo per le Autorità sarà eretto un apposito palco.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
FIORI D'ARANCIO

Ieri si sono celebrate tra il vivo interessamento della popolazione e l'affettuoso concorso dei parenti e degli amici le fauste nozze fra il signor Romano Cattaruzza e la gentile signorina Adelia Del Piero.

Funse da ufficiale dello Stato Civile il nostro Podestà rag. Cigolotti il quale rivolse agli sposi brevi, indovinate parole di circostanza e offrì loro la penna d'oro.

Seguì la cerimonia religiosa con messa celebrata da don Carlo Facci.

Fra gli intervenuti molto numerosi gli amici di Pordenone e di Venezia che hanno poi voluto accompagnare la coppia felice alla stazione ferroviaria.

Da GEMONA
Bambino che annega

(16). — Ieri fu trovato annegato dentro un mastello contenente pochi centimetri d'acqua il bimbo Mario Cargnelutti d'anni 1 e mezzo. Il piccino vi era caduto accidentalmente eludendo la sorveglianza dei familiari. Sul luogo si è recata l'autorità giudiziaria che ha autorizzato la rimozione del cadaverino.

PRO OPERA NAZIONALE BALILLA

Ottimo esito ebbe anche la seconda veglia tenuta a beneficio dei Balilla.

L'orchestrina disimpegnò lodevolmente il suo gratuito incarico eseguendo scelti ballabili. Le danze si protrassero animate sino alle tre del mattino.

L'ultima veglia di beneficenza per lo stesso scopo si darà lunedì sera 20 corrente.

VEGLIONISSIMO DELLO SPORT

L'elegante e artistico Teatro Sociale ha subito una vera trasformazione alla quale concorsero gli artigiani e gli sportivi della città.

Il veglionissimo sarà eccezionale e l'esito si preannuncia più che lusinghiero data la simpatia che godono i baldi calciatori che hanno atteso al lavoro perchè la grande veglia sport riesca degna dell'Unione Sportiva.

Da RODEANO
In memoria dei Caduti

(16). — Domenica 19 corrente seguirà la cerimonia della posa della prima pietra del nuovo campanile e tempietto da erigersi alla memoria dei Caduti di Rodeano Basso e di Rivotta.

Una pergamena artisticamente lavorata sarà deposta in apposita urna per testimoniare ai posteri i nobili sentimenti che animano questa popolazione e che ora si accinge a compiere con vero entusiasmo un'opera che è indice del suo patriottismo e di quel sincero sentimento religioso che è retaggio dei popoli forti.

Interverranno Autorità politiche ed Ecclesiastiche e si prevede che la Festa dato il suo carattere patriottico, avrà un esito brillante.

Da NIMIS
Veglionissimo mascherato

(16). — Sabato prossimo, 18 corrente, avremo dunque il secondo « Veglionissimo Mascherato » a scopo di beneficenza. Fervono intanto, da parte di un numeroso gruppo di gentili signorine e di giovani volonterosi, i preparativi per dare alla festa il massimo impulso e per assicurare un esito che non può a meno di essere brillantissimo.

La splendida sala dei signori Antonutti sarà per l'occasione addobbata ed illuminata con fantastico sfarzo.

E' già assicurato l'intervento dai paesi limitrofi e dalla vostra città di numerose comitive di dame e cavalieri, tra cui parecchi in eleganti costumi.

Da FIUME VENETO
VEGLIA DELL'OPERAIO TESSILE

(16). — Sabato 18 corrente avrà luogo nella sala « Pupulin » di questo Capoluogo una grande Veglia in favore degli operai tessili più bisognosi.

Per iniziativa poi del Comitato organizzatore tutti gli operai tessili, muniti della tessera dei Sindacati fascisti, avranno diritto all'ingresso ed all'abbonamento al ballo gratuiti.

Dato lo scopo benefico della festa si prevede gran concorso di persone anche dai paesi vicini.

Da REMANZACCO
FACILITAZIONI FERROVIARIE
per la mascherata

(16). — Per favorire il concorso del pubblico all'annuale mascherata che avrà luogo a Remanzacco domenica 19 and. la Società Veneta attiverà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 14.

Cronache Goriziane

UNA SCIAGURA SUL FAITI
Una vittima e due feriti per lo scoppio di un proiettile

I particolari

GORIZIA, 15.

Sul Faiti nel pomeriggio di oggi è avvenuta una impressionante sciagura in cui rimase vittima uno scaricatore clandestino di proiettili, tale Luigi Blasig di anni 30, di Lacovizza del Carso, e residente a Merna e furono feriti due altri operai intenti a ricuperare residuati dal la guerra.

Del tragico fatto si hanno i seguenti particolari:

Il Blasic si trovava in una radura del Faiti intento a scaricare un proiettile rinvenuto in quelle vicinanze. Due suoi compagni lo precedevano di pochi passi. Improvvisamente una forte esplosione echeggiò sconvolgendo ogni cosa.

Richiamati dallo scoppio accorsero prontamente alcuni contadini, presagendo una orribile sciagura. Infatti a terra, in una pozza di sangue, con la testa e il petto squarciati, quasi irriconoscibile, giaceva inanimato il corpo del Blasic. Il disgraziato investito in pieno dallo scoppio, fu scaraventato a una decina di metri.

I feriti

Poco discosto si trovava pure gravemente ferito Carlo Pahor di anni 18 da Locavizza, con la gamba sinistra fratturata e con varie contusioni agli arti inferiori ed una ferita alla regione occipitale destra. Il disgraziato sanguinava e si contorceva nei dolori.

Fu assodato successivamente che, mentre Luigi Blasic, per proprio conto, s'era messo ad estrarre dai proiettili la materia esplosiva, il Pahor in unione ad un suo cugino, tale Carlo Blasic, di anni 18, da Locavizza, raccoglievano abusivamente residuati di guerra. Il cugino del Pahor per l'esplosione fatale riportò una ferita al ginocchio sinistro.

La Croce Verde dopo di essersi prodigata a medicare i due feriti, con delle barelle a mano faticò non poco giù per i rapidi sentieri per accompagnare i due feriti nell'autolettiga e trasportarli all'Ospedale Comunale.

Quivi il Pahor giunse in gravi condizioni.

Un oste usuraio e rapinatore arrestato dai carabinieri

Settimane or sono Giovanni Pirich fu aggredito e rapinato da un ignoto malfattore. Apprendiamo che i carabinieri di Santa Lucia di Tolmino dopo accurate indagini, sono riusciti a scoprire l'autore del delitto, che tanta indignazione ebbe a suscitare fra la popolazione. I militi dell'arma benemerita dopo di aver abilmente esperite ricerche nei luoghi dove maggiormente si annida la malavita, riuscivano a stabilire che a commettere la grassazione ai danni del povero Pirich che giunse alla stazione dei carabinieri tutto madido di sudore e pallido di paura a denunciare l'accaduto, altri non era che l'oste Ignazio Leban! Risultò pure che costui, oltre ad essere possidente, faceva anche l'usurario. Il Leban è stato stamane tradotto alle locali carceri mandamentali di via Nazario Sauro per essere messo a disposizione del Giudice inquirente.

L'arresto di un incendiario

Tempo fa a Rute era scoppiato un incendio che ai carabinieri apparve subito sotto un aspetto misterioso.

Tutte le ricerche diligenti fatte successivamente anche con l'aiuto della Società assicuratrice, non portarono a soverchi risultati. Però da indiscrezioni avute e da successivi accertamenti i carabinieri si convinsero che il possidente Giuseppe Tilli, non doveva essere estraneo all'incendio per cui dopo maturo esame della situazione lo arrestarono sotto l'imputazione di correità in incendio doloso e lo tradussero alle carceri mandamentali di Gorizia dove fu consegnato oggi, verso il mezzodì.

I negozi di barbieri e parrucchieri
aperti lunedì

La Segreteria provinciale di Gorizia della Federazione Fascista delle Comunità Artigiane, comunica che in pieno accordo con l'ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, ha deliberato di disporre eccezionalmente l'apertura dei negozi da barbiere e parrucchiere della città nel giorno di lunedì 20 corrente, mentre il riposo settimanale sarà fruito il mercoledì 22 successivo, giorno in cui tali esercizi resteranno chiusi.

ARRESTI

I carabinieri arrestarono Rosalia Marcosig e suo figlio Antonio Velerscek di anni 15 da Lucinico per lesioni in danno di Maria Stabon e Antonio Bregant.

Il ferimento avvenne durante una violenta colluttazione per ragioni di interesse.

CARNOVALE

Sabato 18 corrente nella sala del « Littorio » gentilmente concessa, avrà luogo il veglionissimo mascherato dell'U. L. I. C. al quale interverranno tutti i liberi calciatori di Gorizia e dei dintorni. La sala sarà addobbata sfarzosamente.

— Per l'ultimo giorno del Carnovale, martedì grasso, avrà luogo nella sala del « Littorio » per cura della delegazione provinciale del Dopolavoro, una Cavalchina mascherata che avrà inizio alle ore 20.

Da CORMONS
ECHI DI UN VEGLIONISSIMO

(16). — Abbiamo già accennato la completa riuscita del veglionissimo tenutosi lo scorso sabato nel nostro Teatro Comunale, per opera di un forte gruppo di concittadini, intitolato: Nei giardini di Semiramide.

Ora possiamo dare un resoconto completo delle spese e dell'incasso di tale magnifica serata di beneficenza:

Introiti: L. 7.123.20 — Spese Lire 5.536.15, con civanzo di L. 1.587.50, di cui il Comitato organizzatore ha rimesso in questi giorni alla locale Congregazione di Carità, accompagnato da una nobilissima lettera.

L'importo devoluto a beneficio della stessa, secondo il desiderio del Comitato organizzatore, dovrebbe andare così ripartito: L. 1000 alla Congregazione di Carità per sussidi in genere; L. 500 all'Asilo Infantile per acquisto di materiale didattico e le rimanenti 87.50 da consegnare brevi mano agli internati della Casa di Ricovero in parti eguali nelle domeniche 19 corrente e nell'ultimo giorno di carnevale.

A mezzo questo giornale, il Comitato organizzatore esprime un speciale ringraziamento a S. E. il Prefetto della Provincia di Gorizia, comm. dott. Anselmo Cassini per l'offerta di lire 300, il comm. dott. Costantino Perusini da Cormons per l'offerta di lire 100, al signor dott. Alfonso Waiz da Cormons per i ricchissimi doni, nonchè a tutti in generale, che concorsero alla buona della serata.

LE CONFERENZE DEL DOPOLAVORO

Sull'Istituto del Podestà ha parlato ieri sera brevemente nella sede sociale del Dopolavoro, gremitissima di pubblico, il nostro segretario comunale signor Nello Veronese.

Rifatta la storia delle autonomie comunali, il conferenziere ha parlato quindi delle attribuzioni che la nuova legge affida ai Podestà.

Alla fine, fu molto applaudito.

La prossima settimana sarà tenuta la seconda conferenza del M. R. don Antonio Tognon che tratterà un tema che renderemo noto in questi giorni.

CONFERENZA AGRARIA

Ieri, nel pomeriggio, nelle vaste tenute del cav. Pirro Hagenauer di Langoris di Cormons, presenti il dott. Domenico Dorigo, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cormons, il prof. Detalmo Tonizzo, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, il colonnello cav. Spatocco, con tutta l'ufficialità del 17° Reggimento Fanteria, nonchè la truppa al completo, venne tenuta dal dott. Dorigo una conferenza agraria sperimentale.

Appena ebbe termine la lezione, il cav. Hagenauer offerse a tutti i presenti un signorile rinfresco.

CHARLOT A CORMONS

Da fonte sicura siano informati che sabato prossimo sarà fra noi il comico americano Charlie Caplin (Charlot) e lo si potrà vedere per poche ore nella sede del Dopolavoro, sito in via Dante Alighieri.

La Direzione, onde stabilire l'ordine pubblico e la ressa ha mobilitato per quella serata un forte numero di « policemen » tipo Keaton, Lamon, Lloyd e Polidor.

Chi vivrà, vedrà e si... divertirà.

CRONACA SPORTIVA

Gare sciatorie a Ponte di Legno

Le gare sciatorie a Ponte di Legno (abbiamo già pubblicato il completo programma di queste gare) cominciano oggi. Ecco il programma delle giornate seguenti:

18 febbraio, ore 10: Campionato Lombardo. — Gara di Salto (sul vecchio trampolino).

19 febbraio, ore 8.30: Gara di Fondo — Grande trofeo Campari (per squadre di almeno tre sciatori giungenti al traguardo).

19 febbraio, ore 10: Campionato Nazionale Universitario — Campionato Nazionale Scuole Medie.

20 febbraio: Messa da Campo al Tonale al Monumento della Vittoria Alata.

20 febbraio, ore 14: Gara di salto per studenti sopra ind. (sul trampolino vecchio).

21 febbraio, ore 8.30: Gara per squadre. — Grande Marcia Nazionale « Sci Oro del Re ».

22 febbraio, ore 10: Inaugurazione del grande Trampolino « Littorio ».

22 febbraio, ore 13.30: Premiazione.

23 febbraio e seguenti Gare Postolimpioniche.

26 febbraio: Coppa chalange Biennale « Città di Brescia » per squadre di tre sciatori non valligiani.

I biglietti per la riduzione ferroviaria devono essere richiesti alla Federazione Italiana dello Sci, via Silvio Pellico, 6 Milano.

Bollettino Giornaliero
del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Giovedì 16 febbraio 1928

	ore 8	ore 14	ore [illegible]
Pressione a 0°	750 98	755.77	755. 86
Pressione al mare	763 17	766 82	66 56
Temperatura	6.5	13.7	1.12
Umidità (0-100)	85	78	76
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	7	8
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,0
Temperatura minima: 5,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo vario con annuvolamenti; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16 — Situazione barica alquanto cambiata nelle 24 ore per l'avanzata da Oriente di un anticiclone (770) sul Mar Nero mentre persiste l'anticiclone sulla Spagna (774). Tra essi tende a insinuare un'area di bassa pressione derivante da un centro ciclonico, (734), che trovasi sulle coste atlantiche meridionali della Norvegia.

Barometro leggermente in depressione sull'alto Tirreno (767) altra area di lieve depressione sul mare di levante (764).

Probabilità: Il leggero dislivello barometrico sulla penisola e sui mari adiacenti, apporterà venti deboli in direzione variabile sull'alta Italia e sul versante Adriatico, prevalentemente meridionali sul versante tirrenico con cielo generalmente coperto e con nebbie lungo le coste adriatiche, tirreniche e sulla pianura: sereno o quasi sereno sulle località elevate delle Alpi e degli Appennini. Sulla Sardegna e sulla Sicilia venti moderati del terzo quadrante e cielo coperto su quella, sereno, o poco nuvoloso su questa. Temperatura ancora generalmente superiore alla normale. Mare mosso sull'Adriatico, mosso il rimanente.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

La condanna dell'uxoricida di Roveredo di Varmo

Presidente: cav. uff. Tomaiuoli — P. M.: cav. Capecelatro — Canc. A. Volpe.

Accusato: Simone Bernardis fu Luigi di anni 59 di Rivarotta di Teor, contadino, imputato di aver ucciso con premeditazione la di lui moglie Maria Bertossi d'anni 61 alle ore 4 del 7 novembre 1927.

Difensori: avvocati: Bressani e Tessitori.

Le arringhe

Ieri mattina, appena aperta l'udienza, alle 9.45, il Presidente diede la parola al P. M.

Il cav. Capecelatro, rappresentante la Pubblia Accusa, pronunciò un'arringa veramente magistrale. Fu eloquente, incisivo, tagliente, contro l'accusato e presentò tutte le fasi dell'atroce delitto con tanta verità da infondere non solo impressione vivissima ma anche la convinzione, se non in tutti, certo in molti dei presenti all'udienza, della piena responsabilità del Bernardis.

Non fece grazia nemmeno di una sola delle diminuenti proposte dalla difesa, nè concedette le attenuanti generiche in favore dell'accusato.

Concluse chiedendo che il Bernardis fosse condannato all'ergastolo.

L'avv. Bressani, pur rendendo omaggio alla dotta arringa della Pubblica Accusa, sostenne che dalle deposizioni testimoniali e dall'istruttoria non si può desumere nessuna prova che nel delitto del Bernardis vi sia stata premeditazione. Si diffonde con molta dottrina sugli elementi che occorrono per stabilire la premeditazione, elementi che non si riscontrarono in questo reato. Chiede ai Giurati un verdetto sereno e coscienzioso.

L'avv. Tessitori fa un quadro sommario dell'intero processo e dice che il Bernardis non è un ubbriaco d'occasione, ma un alcoolizzato. E' di mente ottusa e deficente e non può perciò essere ritenuto completamente responsabile dalle sue azioni. Ha tutto il rispetto della povera morta, ma nei dissidi coniugali ha anch'essa una parte non piccola di responsabilità.

L'egregio oratore avv. Tessitori adduce plausibili ragioni per dimostrare che il Bernardis non aveva l'intenzione di uccidere la moglie, e con molta eloquenza chiede per il suo difeso un verdetto mite.

Il verdetto

Il verdetto dei Giurati afferma il fatto e ritiene il Bernardis pienamente responsabile dell'uccisione della di lui moglie Maria Bertossi.

Il verdetto nega la premeditazione, ma nega anche l'infermità di mente e non concede le attenuanti generiche.

Prima delle «attenuanti» i Giurati rispondono «no» al quesito «Ha l'accusato commesso ecc. ecc., nell'impeto d'ira o dolore con provocazione?».

Il verdetto è affermativo per il porto d'armi, ma per questo concede le circostanze generiche.

LA SENTENZA

In seguito al verdetto dei Giurati il P. M. chiede che l'accusato sia condannato alla reclusione per 24 anni e 13 mesi e tre anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena.

L'ecc.mo Presidente della Corte di Assise condanna l'accusato Simone Bernardis alla reclusione per anni 24 e mesi 12, a tre anni di vigilanza speciale dopo espiata la pena e all'interdizione perpetua dei pubblici uffici, nonchè al pagamento della tassa di sentenza e alle spese processuali.

L'ecc.mo Presidente ringrazia i Giurati per il servizio prestato ed essendo questo l'ultimo processo, dichiara chiusa la sessione.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 15	TRIESTE 16	MILANO 15	MILANO 16
Rend. 3.50 %	74.25	74.25	74.—	74.10
Consol. 5 %	84.10	84.45	84.25	84.40
Prest. Littor.	84.25	84.40	84.30	84.40
Obbl. Venez.	74.45	74.55	—.—	—.—
Francia	74.25	74.25	74.21	74.20
Svizzera	363.50	363.50	363.20	363.10
Londra	92.04	92.02	92.0.	92.02
New York	18.86	18.84	18.87	18.88
Berlino	450.25	450.25	450.—	450.50
Vienna	266.—	266.—	267.—	267.—
Romania	11.50	11.55	11.60	11.60
Belgio	263.—	263.—	263.50	263.—
Spagna	321.—	321.—	321.—	321.—
Praga	56.08	56.—	56.05	56.15
Ungheria	330.50	330.50	330.50	33.050
Albania	363.50	363.50	368.50	364.—
Jugoslavia	33.25	33.25	33.30	33.30
Grecia	25.—	25.—	—.—	—.—

CRONACA UDINESE

FASCIO DI UDINE

L'arma velenosa dell'anonima

L'Ufficio Stampa del Fascio di Udine comunica:

Da qualche giorno perviene a questa Segreteria Politica una serie di denunzie anonime a carico di persone, enti o ditte cittadine.

Si tiene ad avvertire che a parte il fatto che tali lettere vengono sistematicamente cestinate, qualunque possa essere la gravità delle accuse ivi contenute, i privati cittadini e più ancora i fascisti, devono abituarsi ad avere il coraggio delle proprie azioni ed un certo senso di responsabilità per sostenere a viva voce, davanti al Segretario Politico, sia pure in sede riservatissima, le accuse che intendono lanciare.

Solo in quest'ultimo caso la Segreteria Politica potrà intraprendere le pratiche atte ad eliminare conseguenze laddove si paventino. Si ammirerà in ogni modo il gesto della persona che compie la denunzia e si potranno trarre dai suoi avvertimenti utili considerazioni per quello che dovrà essere fatto.

Una questione poi di altra natura è quella che si richiama al fatto che i fascisti ed i cittadini devono una buona volta abituarsi a conoscere che prima di arrivare alla Segreteria Politica esistono i Sestieri fascisti incaricati della raccolta delle voci del pubblico e delle pratiche da inoltrarsi alla Segreteria politica stessa.

Apposita circolare in merito a questo punto, diramata ai Capi Sestiere, contempla fra l'altro che «si respingeranno d'ora in avanti tutte quelle pratiche che perverranno a questo Ufficio direttamente dai privati cittadini o fascisti senza essere munite di lettera accompagnatoria del Capo Sestiere».

OPERA NAZIONALE BALILLA

Leva fascista

Invio nominativi Balilla ed Avanguardisti

L'Ufficio Stampa provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

I signori Presidenti dei Comitati comunali sono invitati a trasmettere con tutta urgenza e comunque non oltre il venti corrente mese i nominativi dei Balilla e degli Avanguardisti che nella prossima leva fascista passeranno rispettivamente alle Avanguardie ed al Partito Nazionale Fascista.

Tali elenchi dovranno essere compilati chiaramente ed in foglio separato per Avanguardisti e per i Balilla. Si raccomanda infine di indicare per ciascun Avanguardista l'anno di nascita.

Si conta sull'attività fascista dei signori Presidenti affinchè detti nominativi vengano inviati nel tempo utile indicato.

Il Presidente del Comitato Provinciale co. RAIMONDO DE PUPPI.

N. B. — Con altra circolare verranno rese note le modalità del passaggio e quelle della cerimonia celebrativa del ventitrè marzo.

Francobolli commemorativi della Leva fascista

Il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla ha trasmesso ai presidenti dei Comitati provinciali il bando di concorso fra gli artisti italiani per tre tipi di francobolli di propaganda a favore dell'O. N. B. per l'assistenza e l'educazione della gioventù. Le norme del concorso sono le seguenti: I francobolli stessi che saranno posti in vendita in occasione della seconda leva fascista dovranno riprodurre disegni ispirati alle finalità dell'Opera secondo il criterio dell'artista concorrente. Ogni concorrente è libero di presentare i disegni per i tre tipi di francobolli per i quali il concorso è stato bandito. Al vincitore del concorso per ogni tipo di francobollo verrà pagato un premio di lire 5000.

Le varie modalità del concorso possono venir richieste a questo Comitato provinciale (via della Prefettura, 12).

Università popolare

"Vestigia di civiltà passate fra le genti friulane"

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio Alfredo Lazzarini, direttore didattico di Palmanova, terrà una conferenza sul tema: «Vestigia di civiltà passate fra le genti friulane».

Alleanza Nazionale del Libro

Deliberazioni del Comitato Provinciale

Martedì si è riunito il Comitato Provinciale dell'Alleanza Nazionale del Libro, per discutere l'ordine del giorno, che brevemente si riassume.

S. E. il comm. Agostino Iraci, Prefetto della Provincia e Presidente del Comitato, non ha potuto, per ragioni dell'alto Suo ufficio, intervenire alla seduta, alla quale hanno partecipato tutti gli altri consiglieri.

Il Comitato ha preso atto con vivo compiacimento delle numerose adesioni pervenute, per la costituzione della Biblioteca Fascista di Coltura, e nel mentre ha dichiarati ammessi nella qualità di soci coloro i cui nomi sono già stati pubblicati sui giornali, ha iscritto anche i signori dei quali si riportano in fondo i nominativi.

Il Vicepresidente ha comunicato d'aver ottenuto dal Comitato Provinciale dell'O. N. B. la concessione della sala di riunione degli avanguardisti, sita in via B. Odorico da Pordenone, che, salvo il benestare dell'Ill.mo signor Commissario Prefettizio del Comune, verrà destinata senz'altro ad uso biblioteca e ufficio di propaganda e raccolta libraria.

Questa sistemazione sarà del tutto provvisoria, dovendo la biblioteca, in un periodo molto breve, cercare una sede molto più ampia, in modo che diversi siano i locali da destinarsi per sale di lettura, distribuzione libri, ufficio vendita e consulenza.

Il Comitato ha preso poi atto delle disposizioni emanate dal Direttorio Generale dell'A. N. L., per la costituzione in ogni Capoluogo di Mandamento, di un Comitato dell'Alleanza stessa.

Ogni Comitato si renderà — come quello di Udine — promotore di una biblioteca circolante per la zona di propria competenza. Per la formazione delle biblioteche sarà chiesto il valido appoggio delle organizzazioni sindacali, commerciali, industriali e sovratutto degli enti preposti allo sviluppo agrario della Provincia; enti quest'ultimi che potranno considerare ogni biblioteca come il centro d'irradiazione per quella coltura eminentemente pratica e professionale che deve guidare ogni agricoltore a ritrarre dal capitale terra tutti quei redditi che i mezzi razionali garantiscono.

Per l'attuazione pratica di questa opera che lancierà i libri di sana letteratura in città, gli opuscoli di volgarizzazione nei centri industriali e le opere illustrative dei vari sistemi di lavorazione, allevamento ecc. nei Comuni rurali, il Comitato Provinciale si è riservato di studiare un organico programma con le organizzazioni interessate.

* * *

Ecco il secondo elenco dei Soci sostenitori e ordinari:

Soci sostenitori (quota L. 50) — Presidente Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, una quota — Federazione Agricola del Friuli, una quota — On. Tullio Francesco, una quota — Ditta Lacchin Giuseppe, una quota.

Soci ordinari (quota di L. 10) — ing. comm. Luigi Pez, una quota — Giuseppe Zuccheri, una quota — Spangaro Maria Livia, una quota — Malignani Camillo, una quota — dott. Guido Parenti, due quote — Rina Moschioni, una quota — dott. Giuseppe Pitotti, una quota — Società Alpina Friulana, una quota — Semintendi Achille, una quota — dott. Adolfo Giaccone, una quota — co. Guglielmo e Rosina de Puppi, una quota — Angelo Linda, una quota — rag. geom. Primo Fumei, una quota — Torossi Caterina, una quota — Cozzi Anna, una quota — Franz Lidoina, una quota — Zillo Luigia, una quota — Locatelli Bice, una quota — Margherita Tonini, una quota — Spangaro Gisella, una quota — Ria Laura, una quota — Orlando Luigia, una quota — Moro Rosina, una quota — Rago Fracasso Clelia, una quota — Colosetti Ada, tre quote — Zucco Gio. Batta, una quota — ing. Verniz Pietro, tre quote — ing. Cossutti Fausto, una quota — de Brandis Enrico, una quota — Measso Antonietta, una quota — dott. Pascoletti Sigismondo, due quote — Camillo Montico, una quota — De Stefano Emilio Romano, una quota — Borra Maria, una quota — Spivach Seconda, una quota.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine pervennero le seguenti offerte: in memoria della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi: Silvia Zilli L. 10, Maria Contardo e Figli, 10 — Per onorare la memoria del signor Fabio Colla: Giuseppe Contardo L. 5 — Pietro Pozzo L. 5.

L'arrivo dei primi esemplari della nuova "Fiat" mod. 520

La nostra città sarà lieta di ospitare da questa sera alle 18 fino alle 13 di domenica due snelle, gentili e signorili sorelle: la «Torpedo» e la «Berlina» modello 520 a sei cilindri, figlie invidiate della gran madre «Fiat».

Le due macchine sosteranno in via Mercatovecchio di fronte al Caffè Dorta e Fantini per farsi ammirare nelle loro forme eleganti e magnifiche nonchè per prestarsi gentilmente a dare soddisfazione a chiunque su di esse voglia godere le vibranti delizie di un giro di prova.

Trascuriamo di descrivere l'estetica e la tecnica perfetta di questo nuovo e indovinatissimo prodotto di una delle massime industrie nazionali quale è quella della «Fiat». Tutti, intenditori o profani, potranno ammirarne stasera la linea aristocratica e possente ad un tempo dei due tipi modernissimi di macchine. Ci limitiamo pertanto a segnalare il nuovo ed importante evento nello speciale riflesso dei giganteschi passi dell'industria automobilistica italiana. Favorendo infatti i prodotti della «Fiat» non solo si consegue un sicuro tornaconto, ma si dà, come è dovere di ogni italiano, nuovo impulso all'incremento dell'industria nazionale. In questi momenti in cui, pur di vincere le ultime difficoltà per la nostra resurrezione economica, l'Italia attraversa una fase di assestamento con le sue inevitabili per quanto transitorie conseguenze, la nuova affermazione dei prodotti della «Fiat» è anche un rimedio efficacissimo contro la disoccupazione di fronte alla concorrenza estera. Siamo certi pertanto che stasera quanti amano e favoriscono l'automobilismo converranno in via Mercatovecchio per ammirare il nuovissimo e superbo tipo «Fiat 520».

La commemorazione di Vittorio Locchi al dopolavoro postelegrafico di Udine

Mercoledì sera, ricorrendo l'undicesimo anniversario della Sua morte gloriosa, fu sollennemente commemorato, al Dopolavoro Postelegrafico Udinese, Vittorio Locchi, che fu postelegrafico, Poeta e Soldato e che naufragò, nel Mediterraneo, assieme alle truppe che si recavano in Albania col trasporto militare «Minas» silurato da un sommergibile austriaco a 180 miglia dal Capo Matapan il 15 febbraio 1917.

La bella sala del Dopolavoro, riccamente addobbata con trofei e bandiere tricolori e sfarzosamente illuminata, presentava un aspetto imponente per il gran numero degli intervenuti.

Era presente il gr. uff. Remo Santarelli, Direttore Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, il Corpo Ispettivo al completo, i Capi servizio e tutti i postelegrafici liberi dal servizio, con le loro famiglie.

La cerimonia ebbe inizio alle ore 21 con un discorso del Presidente, dott. Vincenzo Medina, che mise in rilievo la balda figura del Locchi, come impiegato, come soldato, come poeta, che col suo ingegno e col suo sacrificio onorò la Patria e la Famiglia Postelegrafica di cui faceva parte.

Indi il signor Ermes Ceneva declamò con grande competenza, fra la più deferente attenzione dell'uditorio, uno dei più bei lavori del Locchi: la «Sagra di Santa Gorizia», il poemetto che, più di ogni altro lavoro del genere, ha posto in risalto, con i più vivi colori e con toccanti e sublimi accenti, il prodigioso valore dei nostri soldati nell'ultima grande guerra.

La lettura fu spesso sottolineata da nutriti applausi e salutata, alla fine, da una grande ovazione.

Dazi doganali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il R. Decreto Legge 29 dicembre 1927 n. 2579 pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 16 gennaio 1928 andato in vigore il giorno successivo alla pubblicazione, apportò modificazioni alla tariffa dei dazi doganali d'entrata delle seguenti merci:

Semi oleosi di arachide, di colza, di ravizzone e di sesamo — Lucchetti di ferro, d'acciaio e d'altri metalli — Materiale refrattario — Lastre di vetro e di cristallo — Lavori di cristallo — Formaldeide — Bottoni di ambra, d'avorio, di madreperla, di tartaruga.

Gli ultimi palchi

per assistere al grande Veglionissimo di domani sera sono in vendita per poche ore ancora.

Chi non vuol rimanere senza si affretti all'acquisto! Per il Veglionissimo azzurro si preparano meravigliose sorprese!

Gruppo Provinciale Fascista della Scuola

Il Segretario del Gruppo P. F. della Scuola, prof. Gellio Cassi, ci prega di comunicare quanto segue:

Gli Insegnanti di questa R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», già iscritti alla Associazione del Pubblico Impiego, sono passati, in massa, al Gruppo P. F. della Scuola, che così si rafforza di altri trenta nomi di egregi Insegnanti col loro valente Direttore, raggiungendo il centinaio di iscritti. Il medesimo esempio sarà seguito dalle Scuole Professionali e Industriali della Provincia, oltrechè da quelle Medie e Magistrali, regie e private.

Il Segretario del Gruppo ha in questi giorni ricordato ai Professori tesserati iscritti la recentissima circolare di S. E. l'on. Turati, Segretario Generale del P. N. F., ai Segretari Federali circa l'obbligo, che spetta ai Fascisti, d'iscriversi ai Sindacati, alle Associazioni eccetera, aventi caratteri e fini fascisti, con tutti i doveri inerenti. Ogni dubbio in proposito pertanto cade dinanzi all'ordine, che giunge dall'alto, al quale conviene obbedire, se non s'intende uscire dal Partito. Si ricordi inoltre che anche il troppo sottilizzare non è squisitamente fascista.

Ci consta inoltre che il nuovo Regio Provveditore, cav. uff. prof. Ambrogio Mondino, si è vivamente interessato, parlando col prof. Cassi, del Gruppo, al quale ha dichiarato di dare tutto il suo valido appoggio perchè possa funzionare e prosperare.

Si annuncia pertanto come prossima una visita del Segretario Generale della A. N. I. F., comm. prof. Acuzio Sacconi.

Assemblea delle Cravatte rosse

I soci dell'Associazione «Cravatte Rosse» in congedo si riuniranno in assemblea generale ordinaria nella Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio) il giorno 26 corrente alle ore 10 in prima convocazione ed alle ore 10.30 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria — 2. Elezioni delle cariche sociali — 3. Varie — 4. Modifica all'art. 3 dello Statuto Sociale ed aggiunte.

Unione Italiana Ciechi

(Sezione Venezia Giulia)

Terzo elenco delle offerte pervenute alla Sezione Giulia dell'U. I. C. per iscrivere il nome della compianta signora Giulia Perissinotti ved. Driussi nell'Albo dei Soci Perpetui.

Cav. Vincenzo Pignataro L. 10 — Ferrucci Arturo, 10 — Santi Enrico, 10 — Orter Francesco, 10 — avv. Otello Rubbazer, 10 — Cremese Ricardo, 10 — Osterman Giovanni, 10 — dott. Luigi Canciani, 10 — Miani Alessandro, 10 — Facci Luigi, 10 — comm. dott. Luigi Fabris, 10 — avv. Secondo Zanutini, 10 — cav. Marceliano Canciani, 10 — Sottocorona Roberto, 10 — dott. Cionfero Erminio, 10 — Colautti Giuseppe, 10 — Colautti Giovanni, 10 — De Gleria Lucio, 10 — rag. Cozzarolo Antonio, 10 — Dorta Pietro, 10 — Fantini Silvano, 10 — Migliorini Attilio, 10 — Migliorini Aurelio, 10 — co. Gabriella Vanni Degli Onesti Scala, 25 — Ditta Luigi Moretti, 25 — cav. Ugo Omet, 10 — cav. rag. Renato Bettina, 15 — co. avv. Bellavitis Antonio, 10 — architetto Antonio Measso, 15 — prof. Michele Stuffer, 10 — avv. Feruglio, 10 — Giuseppina Feruglio 10 — Ida dall'Acqua, 10 — Emilia Bancariccio ved. Trani, 10 — Cescutti Silvio, 5 — Cescutti dott. Arrigo, 5 — Maria Ferrari, 20 — Piasentini cav. Antonio, 10 — Tilde Sacco Biancuzzi, 20 — Luigia e Antonio Casella, 15 — Del Zotto Giuseppe, 50 — Rina Buttignol, 10 — Famiglia Boscolo, 25 — Famiglia ing. Cudugnello, 100 — Rina e dott. Vittorio Vidal, 20 — co. Anita Ponton ved. Orgnani, 10.

Necrologio

Da Cannero (Lago Maggiore) ci giunge la luttuosa notizia della morte della distinta e buona signora Margherita Braidotti-Vallon, sposa e madre di virtù incomparabili. L'Estinta era figlia del compianto signor Graziano Vallon che tutta Udine ricorda come benemerito ed amato cittadino.

Ai dolenti congiunti e in special modo alla madre, al figlio dott. Eugenio e alla figlia signora Anita, consorte del signor Vittorio Berghinz, inviamo le più sentite condoglianze.

Un anello d'oro

con grosso rubino; fu rinvenuto nei pressi di Tricesimo. Chi lo avesse smarrito può rivolgersi, fornendo le necessarie indicazioni, all'albergo «Al Friuli» di Tricesimo.

Cronaca del Carnevale

La splendida riuscita della Festa delle Bambole

Ieri nel pomeriggio l'animazione del Giovedì Grasso ebbe la più lieta e graziosa manifestazione nella riuscitissima festa delle Bambole datasi al Teatro Puccini. All'esterno una folla straordinaria gremiva le adiacenze del Teatro per osservare ed ammirare l'ingresso delle minuscole mascherine. All'interno nella platea, nei palchi, sul palcoscenico e nella loggia una vera ressa di mamme di babbi attorno a centinaia di bimbi di cui moltissimi in ricchi costumi.

L'orchestra suonò come sempre egregiamente ballabili adatti al carattere della festa e l'animazione attorno a tanti graziosi frugoli ebbe più volte entusiastiche manifestazioni di plauso.

Fra le 17 e le 18 si svolse il delicato compito della giuria per l'assegnazione dei premi consistenti in grandi medaglie d'oro e d'argento, diplomi e moltissimi doni. Facevano parte della giuria il cav. Coiz, il pittore Francesco Ceschi ed altri. Ecco l'elenco dei premiati:

COPPIE — I. premio: Odalische (di Manzano-Bortolutti) — II. premio, costumi 700 (Rina Piantella e Sergio Giusto) — 3.o premio, rumeni (fratelli Bet) — 4.o premio: olandesi (Pia Ferrari e Dino Stroili).

MASCHERE ISOLATE — 1.o premio: principe indiano (Nino Pittana) — 2.o premio: Re (Paolo Porzio) — 3.o premio: costume 700 (Silvano Pianin) — 4.o premio, bambola Lenci (Lea Palazzi) — 5.o premio: Mimì (Carmen Borghello) — 6.o premio: paggio (Danila De Pauli)

Furono poi assegnate varie menzioni onorevoli tra cui una a un bellissimo «Facanapa» (Mascherin) e ciò tanto più rilevante per il fatto che questa maschera aveva il significato di ricordare Antonio Reccardini, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita e che fu il felice e popolare creatore della maschera «Facanapa» che da quasi un secolo delizia i bimbi grandi e piccini nelle varie commedie dell'indimenticabile teatro marionettistico Reccardini.

A tutti i bambini anche non premiati il signor Baratta e la sua gentile signora distribuirono doni e alle signore mazzolini di fiori olezzanti.

Un vivo elogio spetta al signor Baratta che anche quest'anno ha saputo allestire la festa delle bambole divenuta ormai cara e simpatica tradizione cittadina.

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli'

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica le seguenti offerte pervenute al Comitato pro aeroplano «Friuli»:

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. e dal Municipio di Codroipo: Mainardis G. L. 10 — Brovedan G., 2 — Sopianel A., 2 — N. N., 2 — N. N., 2 — Cengarle S., 2 — De Paulis S., 1 — Baracetti A., 1 — Ciani L., 5 — De Gobbo A., 2 — Mengalli A., 5 — Bonaldo A., 2 — Forte C., 5 — Pellegrini F., 1 — Baldassi A., 1 — Pivetta E., 1 — Ferin G., 1 — Cignolini L., 1 — Rosa G., 2 — Zaia F., 1 — Chiesa dott. G., 10 — Bortolotti A., 2 — Toso G., 5 — Zanelli U., 10 — Orgnani G. B., 5 — Orgnani D., 5 — Del Zotto M., 1 — Ballico D., 2 — Gregoris A., 5 — N. N., 5 — Nonellenco L., 2 — Circolo Agrario, 50 — Essicatoio Cooperativo Bozzoli, 50 — Scagnetto G., 2 — Bressanutti A., 2 — Cosivi G., 5 — Ghirardini G., 5 — Ghirardini L., 2 — Ghirardini L., 1 — Ghirardini R., 1 — Ghirardini I., 1 — Prosedo G., 2 — Comisso C., 3 — Ballico L., 5 — Montico T., 2 — Zamparo L., 1 — Venturini G., 5 — Moretto P., 5 — Tubero L., 5 — Zanin B., 1 — Stucchi L., 5 — Savoia M., 1 — Presacco P., 5 — Agnoluzzi A., 1 — Ballico P., 5 — Barnaba A., 5 — Chiesa dott. G., 5 — Cozzi P., 5 — Pillone G., 5 — Populin D., 5 — Chianossi A., 5 — Paoluzzi E., 5 — Ottogalli P., 3 — Locatelli A., 5 — Zanin C., 3 — Leon V., 3 — Gorizioco R., 3 — Provesana G., 2 — Chianeossi D., 2 — Cappellant M., 2 — Ottogalli A., 2 — Mazzonini A., 1.50 — De Cecco V., 5 — Fanti L., 5 — Sambuco A., 2 — Bragagnolo A., 2 — Zanin S., 1 — Infanti D., 2 — Martina G., 5 — Zamparo G., 5 — Ceagaric E., 5 — Morello A., 1 — Tubaro E., 1 — Tubaro G., 1 — Colautti A., 1 — Trigatti M., 2 — Torossi, 2.50 — Gorizzo, 1 — Trigatti N., 2 — De Fabbris L., 3 — Do Paulis A., 2 — M. Brendolini, 3 — Comuzzi sac. E., 3 — Scodellaro A., 2 — Del Torre A., 1 — De Timo B., 1 — Brandolini A., 1 — Fedrigo R., 1 — Moroso I., 1 — Maiero N., 3 — Fratelli Gris, 5 — G. A. Gris, 2 — Barazzutti E., 1 — Bagat G., 1 — Macoritti S., 1 — Gris L., 1 — Costantino C., 2 — Ciani S., 1 — Piccini E., 1 — Dozzi L., 1 — Bressanutti B., 1 — Deganutti D., 1 — Tam Riccardo, 2 — Giuseppe, 1 — Albano, 1 — Cernaglia, 1 — Lidia, 1 — Rizzutti R., 1 — Zoratto L., 1 — Zoratto C., 1 — Boen E., 1 — Segatti F., 1 — Grossi U., 1 — Perez A., 5 — Petri F., 5 — Tomassini A., 5 — Ercole G., 1 — Cedolin Famiglie, 5 — Sabbadini, 1 — Del Zotto A., 1 — Turco G., 1 — Micheletto U., 2 — Torossi P., 2 — Bogliardi F., 5 — Fogolin M., 1 — N. N., 5 — Pinzani A., 1 — Leonuzzi A., 1 — Fogolin C., 1 — N. N., 1 — N. N., 1 — Toso T., 1 — Agnola I., 1 — Missana L., 1 — avv. Gherardo F., 5 — Coccani V., 1 — Giusti P., 1 — Buttazzoni G., 2 — Zoffi V., 1 — N. N., 1 — Zoratti A., 1 — Zoratto A., 1 — Zoratti A., 1 — N. B., 1 — Faleschini B., 1 — Lazzarini S., 5 — Tamburlini Q., 5 — Gressatti C., 2 — Dorotea Q., 5 — Deana L., 3 — Propedo A., 2 — De Marius G., 2 — Facchin A., 5 — Cosaca G., 1 — Bressanutti C., 1 — Passoni G., 5 — Prati Concetta, 2 — Pazequotti P., 2 — Venturini A., 2 — Montico I., 2 — Fogolin O., 3 — Feruglio A., 2 — De Grandis I., 5 — Rodaro G., 2 — Baldo E., 2 — Comuzzi A., 1 — Miotti I., 5 — De Nardo G., 2 — Bortolussi G., 2 — Maurini R., 2 — Cosivi E., 2 — Sambuco C., 2 — Fabbris A., 2 — Cosmi E., 2 — Minozzi C., 2 — Alessi F., 2 — Faccini G., 5 — Cengarle C., 5 — Dorigo A., 15 — Zoratti L., 5 — Comune di Codroipo, 24 — Moro cav. D., 15 — Savoia G., 1 — Mazzoni U., 2 — Liuzzi F., 2 — Cordovado A., 2 — Montini G., 2 — Sambucco A., 2 — Zanin L., 1 — Chiarotto F., 3 — Morzani V., 1 — Chiarcossi A., 5 — Vender A., 2 — Pellegrini G., 2 — Cecchio F., 1 — Bianchi F., 1 — Coccolo L., 2 — Eltena G., 2 — Cudin, 2 — Fasan G., 1 — Icon G., 1 — Ottogalli D., 1 — Cocolo P., 1 — Dallan L., 1 — Chiarussi L., 1 — De Natali L., 1 — De Cecco R., 1 — Giacomini A., 2 — Latteria Sociale Zompicchia, 50 — Cozutti N., 25.

Raccolte dalla Sezione del P. N. F. di Sequals: Pellarin cav. P., 25 — Odorico V., 10 — Zanier G., 10 — Segnafiori F., 10 — Dei Tirco U., 10 — Pellarin A., 5 — Pellarin N., 5 — Pellarin V., 5 — Zannier G. fu V., 10 — dott. Lazzari, 20 — Zanelli G., 10 — Grandis R., 10 — Odorico A., 5 — Odorico A., 5 — Carelli M., 5 — De Martin E., 5 — Cesaretto A., 5 — Patrizzio A., 5 — Consul A., 5 — Pascotto A., 2 — Chiaradia D., 1 — Pellarin A., 1 — Odorico G., 1 — Trevisan A., 1 — Trevisan F., 5 — Cristofoli G., 2 — Cosivi G., 2 — Cristofoli M., 3 — Bortoli A., 2 — Del Turco D., 5 — Cristofoli L., 1 — Del Turco L., 5 — Bortoli T., 2 — Fabbris S., 1.50 — Martinuzzi O., 2 — Cristofoli E., 1 — Odorico A. e M., 20 — Malfatti D., 1 — Bortolussi G. B., 5 — Bertini A., 2 — Moro T., 3 — Cristofoli S., 5 — Celotti E. 2 — Cristofoli L., 5 — Liva G., 2 — Galante G. B., 1 — Bertin A., 2 — Gerardo V., 2 — Cecconi F., 1 — Raitero P., 1 — Cristofoli V., 1 — Ribelli G., 2 — Blasetti T., 1 — Bertoli G., 5 — Cristofoli F., 2 — Carnera A., 4 — De Candido I., 2 — Del Bianco F., 2 — Cristofoli F., 2 — Ferrarin G., 1 — Cristofoli E., 5 — Lirich D., 2 — Favret L., 1 — Lizier D., 2 — Halle V., 1 — Geremia, 1 — Bertin D., 5 — Cecconi C., 1 — Tossat E., 1.50 — Foscato U., 3 — Foscato G., 3 — Bertin E., 2 — Mazziol R., 2 — Beltrame F., 1 — Carnera M., 1 — Patrizio M., 2 — Carnera C., 10 — Pasquali L., 10 — Colesan G., 2 — Roman F., 1 — Cristofoli G., 2 — Ferrarin L., 1 — Odorico L., 2 — Lizier T., 5 — Pasquali A., 5 — Zuliani G., 2 — Fabris G., 5 — Fabris F., 5 — Patrizio C., 5 — Fabris A., 4 — Crovato A., 5 — Mongiat S., 2 — Moro G., 5 — Odorico S., 25 — Cristofoli L., 2 — Poli O., 5 — Sostero A., 5 — Gaion C., 5 — Truant P., 1.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine

(già Camera di Commercio e Industria)

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Dicembre 1927)

Cessazioni

Astante Ciani e C., Udine — Laboratorio di falegname — Cessato col 12 dicembre 1927. Ora Astante Giuseppe.

Baratti e Croatto, Udine. — Laboratorio orefice. Cessato col 24 dicembre 1927

Battocchi Oreste, Udine. Falegname — Cessato col 9 dicembre 1927.

Bellafante e C., Udine. — Fabbricazione fuochi artificiali. — Cessato il 30 novembre 1927.

Buffardi Ettore, Udine — Fabbrica estratti eteri puri e combinati, olii composti per liquori, sciroppi e profumi. — Cessato col 31 dicembre 1927.

Cainero e Comuzzo, Udine. — Commercio ambulante di fagiuoli e castagne — Cessata il 3 dicembre 1927.

Cementi Isonzo, Società Anonima, Sede a Trieste con filiale a Udine. — Fabbricazione e commercio del cemento Portland ecc. — Col 24 dicembre 1927 cessazione della filiale di Udine.

De Anna Gino, Udine. — Commercio frutta, verdura e pizzicheria. — Cessato col 31 dicembre 1927.

Di Giusto Valentino, Udine. — Calzolaio — Cessato col 9 dicembre 1927.

Di Trento conte Carlo, Udine. — Spaccio vini proprietà padronale. — Cessato col 17 dicembre 1927.

Driussi Cipriano, Udine — Capo mastro. — Cessato il 1.o dicembre 1927.

Gemolotti Giovanni, Udine. — Fabbrica mobili. — Cessato il 31 dicembre 1927.

Gorassini Angela, Udine. — Vendita e laboratorio maglierie e filiali, vestiti per bambini, biancheria ecc. — Cessata il 30 dicembre 1927.

Grillo Achille, Udine. — Mercerie, chincaglierie e tessuti, ambulante. — Cessato il 9 dicembre 1927

Lenisa Antonio, Udine — Commercio derrate alimentari all'ingrosso. — Cessato col 10 dicembre 1927.

Lodi Mario, Udine. — Noleggio di rimessa. — Cessato col 1.o dicembre 1927.

Marangoni cav. Riccardo, Udine. — Latteria. — Cessato il 2 dicembre 1927.

Modonutti Antonia, Udine. — Osteria. — Cessata il 27 dicembre 1927.

Moretti Maria, Udine — Vendita coloniali. — Cessata il 1.o dicembre 1927.

Silverio e Solari, Udine — Commercio legna da ardere e carbone. — Cessato il 31 dicembre 1927. — Successe Silverio Basilio

Silvestrini Arnaldo e Figlio, Udine. — Vini all'ingrosso — Cessato col 1.o idcembre 1927.

Varalda Tomaso, Udine — Bolli a premio a scopo reclame. — Cessato il 3 dicembre 1927. — Successe Livellara Fratelli.

Venuti Adone, Udine. — Sellaio. — Cessato il 2 dicembre 1927.

Luccardi Fausto, Artegna. — Officina riparazioni, vendita biciclette ed accessori. — Cessato il 23 dicembre 1927.

Talotti Leopoldo, Basiliano — Vendita ambulante generi coloniali e frutta. — Cessato il 23 dicembre 1927.

Bertoni Celestino, Campoformido. — Vendita commestibili e vini al minuto. — Cessato il 18 dicembre 1927.

Brunetti Giuseppe, Casarsa della Delizia. — Vendita vino e liquori vari. — Cessato il 3 dicembre 1927.

Bottussi Luigi, Cividale. — Macelleria. — Cessata il 1.o dicembre 1927 per morte del titolare

Morelli Carlo, Cividale. — Commercio vini all'ingrosso. — Cessato il 6 dicembre 1927.

Vivian e Turrin, Cordenons. — Pastificio meccanico. — Cessato il 30 dicembre 1927.

Bertolissi e C., Faedis. — Costruzione di opere pubbliche e private. — Cessato l'8 dicembre 1927. — Successe Bertolissi Federico.

Albero Giacomo, Feletto Umberto. — Carpentiere. — Cessato il 10 dicembre 1927.

Feruglio O. e Foschiatti G., Feletto Umberto. — Impresa edile. — Sciolta e cessata. (Società di fatto)

Turin Davide, Fontanafredda. — Negozio coloniali. — Cessato col 31 dicembre 1927.

Baldissera Giuseppa, Gemona. — Albergatore — Cessato il 1.o dicembre 1927. — Successe Bierti Pietro.

Burba Sante, Gonars. — Confezione ciabatte di tela. — Cessato col 31 dicembre 1927.

Piu Giacomo-Lina, Gonars. — Commercio ambulante di calzature. — Cessata il 18 dicembre 1927.

(Continua).

La festa dei bambini

al Dopolavoro ferroviario

La festa dei bambini datasi ieri dalle 16 alle 18 al Dopolavoro Ferroviario riuscì quanto mai splendida sia per il concorso di frugoli (circa 150) sia per la varietà dei costumini e la vivacità e gaiezza dei piccoli intervenuti.

L'orchestra del Sodalizio al completo sotto la direzione del maestro Giulio Gremese concorse in modo speciale coll'affiatamento e spigliatezza soliti alla piena riuscita del simpatico trattenimento.

A sera si svolse animatissimo il ballo cui intervennero le famiglie dei soci.

Società Alpina Friulana

Per onorare la memoria del consocio Fabio Colla hanno fatto offerte alla Colonia Alpina di Frattis: Giubergia G. — Steiz Gino — Mariutti ing. E. — Cesare Livia — Rubazzer col. Italico — Ferrucci A — Muzzatti cav. G. — Cautero Giuseppe — Cautero Anna e Luigia — Ronchi A. — Pizzocaro C. — Seiaz Angelo — Spinotti avv. R. — Moro Filippo — Camavitto Ugo — Basevi Anna

Beneficenza

Fu il cav. Domenico Cabrini (non Angelo come ieri è stato erroneamente pubblicato) che ha erogato L. 5 a favore della Sezione Ciechi per onorare la memoria della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi e L. 5 per onorare la memoria del compianto signor Fabio Colla.

***

Per onorare la memoria della nuora Giulia Perissinotti ved Driussi: Ugo e Luigi Degani L. 10 — Giuseppe Tomadoni L. 10 alla Casa di Ricovero.

Per la famiglia povera di Nicolò Sitti

Per onorare la memoria della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi il signor Toni Totis di Martignacco, ha offerto L. 10 — Luigi Baldini L. 20; dieci in memoria della signora Giulia Perissinotti ved. Driussi e dieci in memoria del signor Fabio Colla.

Morsicatura di un cane

Ieri sera si presentò all'Ospedale e fu visitato e medicato dal dott. Troiani il ragazzo di 11 anni Ottavio Boeri, abitante in via Cividale. Gli furono riscontrate echimosi ed escoriazioni multiple alla gamba e alla coscia sinistra, una ferita lacero-strappata interessante lo strato muscolare della regione poplitea sinistra, causate da morsicatura di cane in via Cividale. Salvo complicazioni, guarirà in una quindicina di giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagiuoli o brodo - Tonno alla Livornese o maiale - Contorno.

Sera: Riso e patate - Bistecche o uova - Contorno.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 112 — Granoturco giallo da L. 91 a 90 — Granoturco bianco da L. 88 a 86 — Cinquantino da L. 85 a L. 87 — Sorgorosso da L. 42 a 47 — Segala da L. 115 a 114 — Avena da L. 115 a 117 — Orzo da pilare da L. 112 a L. 116.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio da L. 220 a 300 — Spinace da L. 140 a 160 — Pere da L. 150 a 250 — Mele da L. 80 a L. 230 — Fichi secchi da L. 140 a 200 — Arance da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 150 a 220.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 24 a L. 26 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 21 a 22 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 19 a 22 — Erba Spagna da L. 22 a 32.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8 a L. 8.50 — Caponi da L. 8 a 9 — Tacchini da L. 6 a 6.50 — Dindie da L. 6.50 a L. 7 — Anitre da L. 6 a 7 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Mercato animali del 3.o giovedì

Per il mercato bovino, equino e suino di ieri (terzo giovedì del mese), in Braida Bassi vi fu una discreta affluenza di animali come si può rilevare dal sottoriportato specchietto:

Bovini ed equini.

Buoi: entrati N. 2, venduti 2 da L. 2800 a L. 2935 — Vacche: entrate 103, vendute 21 da L. 1300 a 2600 — Giovenche: entrate 35, vendute 16 da L. 1050 a 1930 — Vitelli: entrati 11, venduti 11 da L. 520 a 625 al ql. a peso vivo — Cavalli: entrati 115, venduti 28 da L. 650 a L. 2930 — Muli: entrati 28, venduti 8 da L. 700 a 2070 — Asini: entrati 6, venduti 2 da L. 130 a 210.

Suini e ovini.

Maiali da latte: entrati 186, venduti N. 155 da L. 140 a 195 — Maiali da allevamento: entrati 140, venduti 88 da L. 215 a 305 — Maiali da macello: entrati 32, venduti 32 da L. 530 a 620 al quintale a peso vivo — Pecore: entrate 4, vendute 4 da L. 95 a 120 — Capre: entrate 8, vendute 8 da L. 75 a 105.

***

Vennero favoriti dalla sorte i seguenti proprietari di bovini: Primo Zoratti da Branco (Feletto Umberto) L. 25 — Remigio Ceschia da Cargnacco (Pozzuolo del Friuli) L. 75 — Valentino Adami da Cussignacco (Udine) L. 200 — Giuseppe Fassi da Cussignacco (Udine) L. 200.

Il prossimo mercato con premi per L. 500 sarà tenuto in Braida Bassi il giorno 1° marzo p. v.

Il nido degli Aquilotti

L'Italiano che si senta pervaso dallo spirito nuovo e dal nuovo possente alito di vita materiale e spirituale della Nazione, non può che essere sinceramente fiero nel constatare di quali fulgide fonti si alimentò il purissimo ruscelletto del Fascismo, divenuto poscia torrente impetuoso, ed ora maestoso corso perenne. I simboli, i nomi, le insegne, le gerarchie, ma, sopratutto l'intima essenza e lo spirito si vollero plasmati sui classici imperituri modelli. Ciò non deve dimenticare chi si cimenta con le difficoltà di un problema basilare, come ad esempio la creazione di una nuova e sempre più perfetta generazione d'italiani fascisti.

Non in questa sede ci è dato, sia pure in sintesi, esaminare la imponente opera svolta dal Fascismo per l'educazione dell'infante, dell'adolescente e del giovane attraverso le magnifiche istituzioni delle Piccole e Giovani Italiane, dei Balilla, degli Avanguardisti, dell'Istruzione Premilitare ecc. Noi intendiamo richiamare invece l'attenzione su di un lato peculiare, per quanto assai grave e delicato, di tanto vasto e complesso problema: la necessità della creazione in Italia di numerose e convenienti «Case del Balilla».

Lungi dalla completa sostituzione dello Stato alla Famiglia, aborto voluto e prodotto all'Estero durante i parossismi sanguinosi di cervelli aberranti, il Fascismo ha sempre fermamente creduto nel valore dell'educazione domestica ed ha costantemente voluto il rafforzamento dell'istituto della famiglia concepita come indispensabile base dell'organismo sociale.

Sta di fatto però che alcune funzioni propedeutiche ed educative non possono, per incapicità o per mal volere o per mancanza di tempo o di mezzi, essere esercitate con pari efficacia dalle famiglie come da appositi Enti perfettamente organizzati e sotto la diretta tutela dello Stato, quando questo possa vantarsi, come lo Stato Fascista, di essere veramente forte e capace. Come pure difficilmente può raggiungersi in seno a quelle l'unicità di direttive e di intenti che si ottengono invece agevolmente da questi.

Lo scopo non può inoltre raggiungersi se non in modo imperfetto nelle scuole dove, a parte l'ancora troppo tiepido sentire di qualche docente, rimane il più delle volte compresso dal fine didattico generale e dalla preoccupazione del completo svolgimento del programma ufficiale.

Chi vive in mezzo alla gioventù fascista o alla gioventù che ci si forza di rendere tale, deve schiettamente proclamare la necessità di creare anche per i Balilla delle organiche «case» nelle quali il fanciullo, che sarà e dovrà essere il fascista di domani, trovi qualche cosa di più o di meglio di quanto trova nella famiglia o, addirittura, ciò che nella famiglia non potrà mai trovare in modo sufficente. Case dove il fanciullo si senta allietato e protetto, amato ed indotto ad amare, spinto a buone e saggie opere non con le sterili parole, ma con l'esempio diuturno di una collettività che egli comprenda; dove si abitui ad apprezzare la sanità del corpo ed a prepararsi a stoicamente immolarsi ove occorra sull'altare della Patria Fascista; dove impari a ritenere offesa personale ogni offesa alla Patria ed ogni dubbio sulle sorti del Regime. Dove e sempre respiri a pieni polmoni l'aria vivificatrice del Fascismo; donde infine si prepari, aquilotto dagli artigli e dal rostro possenti, a spiccare il volo nel bel cielo italico verso l'avvenire e le maggiori glorie del Duce e del Fascismo, identificati nel nome della Patria.

Luigi Pompei.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Cividale: 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenza da Cividale: 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a San Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 13.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo, ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.48 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.30 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.22 — 12.2 — 13.10 — 13.37 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*)

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 16.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.50 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

* Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine ore 9.15

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele - Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17.45 — Flaibano 10.10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile